

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod.Fisc.00275560837

Via Don Luigi Sturzo n° 3 - Tel. 09033101 - Fax 0903310235 - www.comunevillafrancatirrena.it

Oggetto: "Impianto esistente di messa in riserva e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito

in Villafranca Tirrena (ME) Viale Peppino Mondello s.n., c. da autorizzare in A.I.A. ai sensi

dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Proponente: ditta Gestam s.r.l.

Localizzazione: Via Peppino Mondello s.n.c., Villafranca Tirrena

Procedimento: Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., livello I Screening,

per il progetto "Impianto esistente di messa in riserva e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in Villafranca Tirrena (ME) Viale Peppino Mondello s.n,.c.

da autorizzare in A.I.A. ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PARERE MOTIVATO N. 1/2023 DEL 29/03/2023

Vista l'istanza del 06/10/2022 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 27226 del 07/10/2022, con la quale la ditta Gestam srl (in seguito Proponente) ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., livello I Screening, per il progetto "Impianto esistente di messa in riserva e recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in Villafranca Tirrena (ME) Viale Peppino Mondello s.n,.c. da autorizzare in A.I.A. ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Letti i documenti trasmessi dal proponente ed assunti al protocollo dell'Ente ai nn. 27226/22,821/23, 2142/23 rispettivamente nelle date 07/10/2022, 12/01/2023 e 27/01/2023, di seguito indicati:

01 – istanza di attivazione procedura
02 – istanza di A.I.A.
03 – Relazione tecnica
04 – Autorizzazione semplificata Città Metropolitan
05 - Valutazione di Incidenza - 1° Livello -Screening
06 – B1 Cartografia
07 – B2 Planimetria stato di fatto
08 – B3 Planimetria stato di progetto
09 – B4 Planimetria punti di emissione in atmosfera
10 – B5 Planimetria regimentazione scarichi
11 – Piano di monitoraggio e controllo
12 – Format proponente
13 – relazione ecologica
14 – Relazione geologica
15 – Relazione di impatto acustico

Vista la documentazione attestante l'avvenuto versamento degli oneri istruttori ex articolo 91 della Legge regionale 9/2015;

Vista la decorrenza della procedibilità dell'istanza dal 30 gennaio 2023;

Vista l'avvenuta pubblicazione in data 1 febbraio 2023 della procedura di Valutazione di Incidenza sull'area dedicata VALUTAZIONI AMBIENTALI del sito web del Comune di Villafranca Tirrena;

Rilevato che nei 30 giorni assegnati per le osservazioni sono pervenute due note, rispettivamente da:

- WWF Sicilia Orientale con altri che ha richiesto la effettuazione della Valutazione di II Livello, evidenziando diverse criticità, alcune delle quali sono state condivise;
- Alcuni consiglieri comunali (8);

4

U.T.- 3° Servizio – LAVORI PUBBLICI

OMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049 <u>CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA</u> Cod.Fisc.00275560837 Via Don Luigi Sturzo n° 3 - Tel. 09033101 - Fax 0903310235 – www.comunevillafrancatirrena.it

Rilevato che la Gestam nella nota del 22/11/2022 assunta al protocollo dell'Ente in pari data al n. 31424, con la quale sollecitava l'esito della valutazione ambientale, ha allegato il parere n. 246 del 27/10/2022, favorevole con prescrizioni, tra le quali quella " che vengano applicate le misure di mitigazione e in particolare le lavorazioni producenti polveri e rumori siano differiti dai periodi riproduttivi dell'avifauna", emesso dalla Città Metropolitana di Messina, ente gestore della R.N.O. Laguna di Capo Peloro;

Rilevato che l'intervento proposto, ai sensi del cap. IX, localizzazione impiantistica delle linee guida del DPR 21/04/2017 n. 10 "Regolamento di attuazione Legge Regionale n.9/2010 – Aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti speciali in Sicilia" al punto 4 precisa, relativamente alle aree Natura 2000 che è da considerarsi carattere escludente, la ricadenza dell'impianto a distanza inferiore a m 300 dalla Zona a protezione speciale, si evidenzia che lo stesso ricade in zona industriale ex ASI e dista 200 metri dalla Zona di Protezione Speciale ITA030042 ed è compreso per il 90 % circa nella fascia dei 300 metri che contorna esternamente il perimetro della suddetta ZPS; l'intervento proposto dista altresì circa 1000 metri dalla ZSC ITA030011;

Considerato che l'intervento proposto riguarda un impianto per il quale la Città Metropolitana di Messina ha rilasciato autorizzazione semplificata con D.D. n. 93 del 30/01/2018 per il trattamento di rifiuti non pericolosi, speciali ed urbani, per cinque anni, motivo per il quale viene richiesta la prosecuzione dell'attività con l'inserimento di una linea dedicata alla produzione di CDR, attività che necessita del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A,I,A,), già richiesta al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti. La proposta progettuale prevede la presenza di n. 3 linee di produzione così dedicate:

Linea 1: Stoccaggio preliminare (operazione D15) di rifiuti non pericolosi (<20 ton/giorno), riCiclo/recupero, scambio e messa in riserva (Operazioni di recupero R12-R13) di rifiuti non pericolosi:

Linea 2: impianto di triturazione, raggruppamento, riduzione volumetrica dei rifiuti solidi non pericolosi (Operazione R12) -miscelazione e triturazione dei rifiuti solidi non pericolosi (Operazione D13 < 10 ton/giorno) – adeguamento volumetrico mediante pesatura e/o triturazione di rifiuti non pericolosi (Operazione D14 < 10 ton/giorno);

Linea 3:Linea di trattamento per la produzione di CDR, CER 191210, conforme alle norme tecniche UNI 9903-1 ss.mm.ii. [R12 ottenuto attraverso cicli di lavorazione che garantiscano un adeguato potere calorifico, riducendo la presenza di materiale metallico, vetri, inerti, materiale putrescibile, contenuto di umidità e di sostanze pericolose ai fini della combustione.

Considerato che il vigente Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia, approvato con D.PR. n. 8 del 12 marzo 2021, (e non in attesa di approvazione, come riportato nei vari documenti prodotti dalla Gestam srl), dispone il criterio ESCLUDENTE per la realizzazione di nuovi impianti o la modifica sostanziale di quelli esistenti nei siti Natura 2000 e nella fascia perimetrale esterna di 500 metri; per gli impianti esistenti prevede poi la possibilità di prosecuzione dell'attività a seguito di parere favorevole e vincolante dell'autorità preposta alla tutela del vincolo, che passa indiscutibilmente per la Valutazione di Incidenza;

Acquisito il parere della Commissione Comunale SIC e ZPS per la Valutazione di Incidenza, che di seguito sinteticamente si riporta:

considerato che per quanto riguarda gli effetti di cumulo, nella Relazione Ecologica si afferma che "Nella stessa area non risultano altri progetti simili in corso di realizzazione e/o in fase di esercizio, i possibili effetti cumulativi con altre iniziative che insistono nella medesima area si prevedono non significativi". Stessa dichiarazione è presente nel documento denominato Valutazione di Incidenza-1° Livello-Screening, ma in altri documenti dello stesso progetto si da notizia di un impianto di proprietà



U.T.- 3° Servizio - LAVORI PUBBLICI

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod.Fisc.00275560837

Via Don Luigi Sturzo n° 3 - Tel. 09033101 - Fax 0903310235 - www.comunevillafrancatirrena.it

della stessa ditta, distante 270 metri, in esercizio sempre per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

- Considerato, in particolare, che il proponente descrive per lo più, anche se con dovizia di particolari, l'area di progetto e le aree limitrofe ricadenti all'interno della ZPS ITA030042;
- Rilevato che questa linea di analisi riguarda sia il documento denominato Valutazione di Incidenza Livello I Screening sia la Relazione ecologica;
- Rilevato che nella documentazione presentata dalla ditta, nello specifico le Conclusioni della Relazione Ecologica che ne espongono la sintesi, in perfetta continuità con il contenuto del documento denominato Valutazione di Incidenza I Livello Screening si afferma, a titolo di esempio, che:
 - "Dalla fase preliminare di screening della Valutazione d'incidenza (Livello I) per il progetto in oggetto, si evince inequivocabilmente che gli interventi progettuali non provocheranno incidenze negative sulle componenti ambientali circostanti facenti parte della ZPS ITA030042;
 - "...l'area interessata dall'intervento progettuale ricade in habitat "Insediamenti industriali e/o artigianali e/o commerciali e spazi annessi (Cod. Corine Biotopes: 86.31 Cod Natura 2000: nd) mente la zona più prossima, ricadente all'interno della ZPS ITA030042, ricade in "Tessuto urbano residenziale compatto e denso (Cod. Corine Biotopes: 86.11 Cod. Natura 2000: n.d.)."
 - "..la classe di importanza faunistica (Tav. B4 PdG M.Peloritani) nell'area oggetto di studio e nelle aree urbane adiacenti ricadenti all'interno della ZPS ITA030042, è nulla."
 - "..il valore faunistico (Tav. B8 PdG M.Peloritani) nell'area oggetto di studio e nelle aree urbane circostanti ricadenti all'interno della ZPS ITA030042, è nullo;
- Verificato, a titolo di esempio, per le citate tavole B4 e B8, che la classe di importanza faunistica ed il valore faunistico presentano valori tutt'altro che nulli non appena ci si allontana dall'area di studio costituita dall'area di intervento e dalle aree limitrofe, anche ricadenti nel sito ITA030042;
- Rilevato altresì che il motivo per cui viene richiesta la Valutazione di Incidenza per piani/interventi/piani/attività ricadenti all'esterno dei siti Natura 2000 è la verifica di insussistenza di effetti negativi su habitat e specie tutelate dal sito e presenti anche a distanza dall'area di intervento, tanto che le Linee Guida per la Valutazione di Incidenza, Livello 1, riconoscono al valutatore la facoltà di individuare l'estensione dell'area all'interno della quale possono sussistere effetti negativi dovuti all'attività proposta;
- Considerato pertanto che il criterio di analisi seguito dai due documenti ambientali prodotti insieme al Format del Proponente non porta alcun contributo alla necessità di determinare o di escludere gli eventuali effetti negativi che verrebbero prodotti dall'impianto in questione, se autorizzato all'esercizio;
- Rilevato ancora, in merito alla descrizione del degrado rilevato, presente nella parte terminale del Torrente Gallo e aree limitrofe, oltre alla scomparsa di habitat segnalati nel PdG, che il sopravvenuto degrado di un sito non può costituire motivo valido per autorizzare interventi/progetti/piani/attività diversamente non autorizzabili, dovendosi invece cogliere l'occasione per promuovere interventi di ripristino e di riqualificazione;
- Rilevato che, per quanto riguarda il progetto proposto, sussistono delle criticità che si elencano sinteticamente:
 - 1) per quanto riguarda la natura delle polveri sottili prodotte durante le lavorazioni e di cui non si esplicita la natura in ordine alla classificazione in PM10 e PM 2,5 e, che costituiscono l'unica emissione in atmosfera, in mancanza della classificazione di cui sopra non è stata considerata la necessità di misurare il potenziale inquinante ed odorigeno, che invece appare opportuna considerata la tipologia di rifiuti da sottoporre a triturazione;

U.T.- 3° Servizio – LAVORI PUBBLICI

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA

c.a.p. 98049

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod.Fisc.00275560837

Via Don Luigi Sturzo n° 3 - Tel. 09033101 - Fax 0903310235 - www.comunevillafrancatirrena.it

l'impossibilità di escludere da trattamento chimico fisico l'acqua proveniente dalla pulizia dei macchinari, dei piazzali e dal possibile percolamento dei cassoni scarrabili;

Per tutto quanto sopra riportato la Commissione ritiene che debbano essere oggetto di valutazione anche gli effetti cumulativi dell'impianto proposto con gli impianti preesistenti, in fase di esecuzione ed in progetto sia nell'area denominata ex Pirelli che oltre, e procedere ad una valutazione di incidenza di secondo livello.

Visto, rilevato, considerato, acquisito, condividendo le osservazioni della Commissione Comunale SIC e ZPS, per i motivi sopra esposti, si ritiene che non sia possibile escludere che il progetto proposto possa avere incidenza significativa negativa e si dispone che venga sottoposto alla Valutazione di Incidenza appropriata, di Livello II.

Il Responsabile del III Settore (dott. ing. Alfredo Russo)